

# Colbordolo

Notiziario dell'Amministrazione Comunale di Colbordolo

www.comune.colbordolo.pu.it

n° 1 marzo 2009

Anno XXVIII - Notiziario mensile  
del Comune di Colbordolo  
Registrazione Tribunale  
Urbino n. 97 del 12 maggio 1981

Direttore responsabile  
MILENA BONAPARTE

Direttore editoriale  
FLAVIO FABI

Progetto grafico  
RAFFAELE GERARDI

Redazione e impaginazione  
MILENA BONAPARTE

Fotolito LASER COMUNICAZIONE

Stampa GRAFICA VADESE

Spedizione in abbonamento postale  
legge 662/96 tabella D

Redazione e amministrazione  
Comune di Colbordolo

piazza del Popolo 5, Colbordolo (PU)

tel. 0721 49621, fax 0721 495579

amministrativa@comune.colbordolo.pu.it

STAMPE

## CRISI, TARIFFE "SCONTATE" PER CHI HA PERSO IL LAVORO

La crisi economica si è fatta sentire anche tra le famiglie e le imprese di Colbordolo. Per questo il Comune, nonostante le scarse risorse disponibili in Bilancio, ha deciso di reperire i finanziamenti necessari per creare un "fondo tariffe". Vale a dire un "serbatoio" al quale attingere per aiutare chi ha perso il lavoro o è in cassa integrazione e le famiglie in difficoltà, coprendo parte dei costi dei servizi. Naturalmente il Comune prenderà in

considerazione solo i casi più gravi, basandosi sul calcolo del reddito Isee, aggiornato alle condizioni attuali del contribuente. Chi rientrerà nei parametri avrà uno "sconto" sulle tariffe dei servizi a domanda individuale (per esempio mensa e trasporto scolastici, colonie, centri educativi).

Misure simili sono state adottate anche dalla Provincia e dalla Regione. L'Amministrazione guidata dal presidente Palmiro Uccielli, in particolare, ha de-

ciso di attingere alle risorse del Fondo sociale europeo. E la Regione ha stanziato finanziamenti a sostegno delle fasce sociali più deboli.

«I lavoratori disoccupati e in cassa integrazione - spiega il sindaco Flavio Fabi - e che utilizzano, loro stessi o altri componenti del nucleo familiare, uno dei servizi del Comune possono richiedere una temporanea riduzione delle tariffe dimostrando il mutato reddito».

BILANCIO 2009 PENALIZZATO DAL PATTO DI STABILITÀ, MA LA GIUNTA NON AUMENTA I TRIBUTI

## Tra tagli e vincoli servizi garantiti

E per i lavori pubblici nuove alienazioni di immobili comunali

Nuovi tagli di risorse da parte del Governo, vincoli di spesa sempre più rigidi, incertezza sui finanziamenti a disposizione. Fare quadrare i conti di un piccolo Comune come Colbordolo è di per sé un'impresa ardua. Ma, se ci si mettono di mezzo anche la crisi economica internazionale e i "pacchetti" anti-recessione, non è difficile capire quanto complessa sia stata la manovra di quest'anno per gli assessori e il sindaco Flavio Fabi, al loro ultimo "varo" di fine mandato.

Approvato dal Consiglio comunale il 27 gennaio (dieci sì della maggioranza di centrosinistra, quattro i voti contrari nelle file della minoranza), il Bilancio di previsione 2009 e il Pluriennale 2009-2011 sono stati impostati, gioco forza, sulle previsioni di entrata dell'assestamento 2008. Quindi con un punto interrogativo di non poco conto.

«Purtroppo le cose stanno così - allarga le braccia il sindaco **Flavio Fabi** (nella foto) -, i trasferimenti statali sono ormai da qualche anno in diminuzione e, quelli per il 2009, addirittura non sono stati ancora quantificati. In assenza di comunicazioni ufficiali, non abbiamo potuto fare altro che attenerci al bilancio 2008, ma nel frattempo le richieste di servizi e assistenza da parte dei cittadini aumentano e, naturalmente, anche i costi che il Comune deve sostenere».

Il documento contabile che guida l'attività amministrativa prevede in tutto 4.305.123,38 euro in entrata e in uscita (nelle tabelle a pag. 2 un "primo piano" su entrate e spese correnti e investimenti).

Tre le scelte chiave della manovra: sono state lasciate invariate le entrate correnti del 2008, senza aumenti per le tasche dei cittadini; si è ridotta la spesa di alcuni servizi per mante-



nerne inalterati quelli offerti nei settori sociali ed educativi, a sostegno delle fasce più deboli; infine sono state rilanciate le alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune, una strada obbligata per finanziare gli investimenti e realizzare opere pubbliche.

«All'incertezza legata alla grave crisi economica - sottolinea il sindaco - si aggiungono la riduzione dei trasferimenti statali, anche per le ricadute della "manovra d'estate", e nuovi vincoli del Patto di stabilità che, come è ormai noto, impedisce di accendere mutui, paralizzando i lavori pubblici, limita le assunzioni di personale e, cosa ancora più assurda, rende inutilizzabili i residui passivi e gli avanzati di annualità precedenti, vincolando la cassa sulle spese in conto capitale e frenando la dinamica dei pagamenti. Abbiamo i progetti già approvati e ci sarebbe anche la possibilità di sostenere gli interessi dei mutui per allargare la scuola materna di Bottega o per cominciare a sistemare le mura di Colbordolo, ma siamo bloccati perché dobbiamo rispettare regole sulla spesa stabilite da chi, molto probabilmente, è lontano dai problemi della cittadinanza. Le opere da realizzare sono infatti urgenti, si tratta in alcuni casi di adeguare strutture pubbliche all'aumento della popolazione».

Nonostante i tempi bui della finanza pubblica, l'Amministrazione di centrosinistra si è dimostrata ancora una volta sensibile alle ri-



strettezze in cui vivono molte famiglie e alle esigenze dei cittadini in difficoltà: non è stato quindi aumentato nessun tributo, stesse imposte (Ici e Irpef, per esempio) e stesse tariffe (trasporto scolastico, colonia, centri estivi) del 2008, semplicemente aggiornate all'indice Istat, tranne la retta della mensa scolastica il cui importo è rimasto invariato.

Date le premesse, il "Piano degli investimenti" è ridotto all'osso: nel 2009 sono previsti la ristrutturazione della ex scuola elementare di Cappone, che ospiterà il nuovo Centro di aggregazione (344.397,60 euro), e l'asfaltatura delle strade insieme alla riqualificazione di via della Libertà (320.000 euro).

«Ma la realizzazione di queste opere è subordinata al rispetto del Patto e al reperimento delle risorse necessarie - precisa Fabi -, oltre ai proventi dei permessi per costruire, gli introiti della vendita del patrimonio immobiliare sono le uniche entrate messe a bilancio per gli investimenti».

«Concludo con un esempio significativo di quanto assurdi siano i limiti di spesa imposti a un Comune come il nostro, anche se riconosciuto sano e virtuoso - spiega infine Flavio Fabi -. Al Bilancio 2008 è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione del 2007 pari a 65.000 euro, utilizzata per finanziare i lavori pubblici, restano ancora 283.451,58 euro che molto probabilmente, stando alle regole del Patto, non potranno essere spesi neppure nel 2009».

## Tutti alle urne il 6 e 7 giugno



Al voto sabato 6 e domenica 7 giugno per le elezioni amministrative (comunali e provinciali) ed europee. A Colbordolo si sceglierà il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale.

Sono chiamati alle urne 4.114 cittadini (2.226 maschi e 2.188 femmine). I giovani che voteranno per la prima volta sono 33 (17 maschi e 16 femmine).

Urne aperte dalle 15 alle 22, sabato, e domenica dalle 7 alle 22. Sei i seggi elettorali, senza alcuna variazione di sede. Per votare bisogna esibire la tessera elettorale e un documento di identità.

ALTRI SERVIZI  
SUL BILANCIO 2009  
A PAG. 2-3



## Imposte, tasse e tributi

**ICI** - Le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili sono rimaste invariate. Dal 2008 non si paga più l'Ici sulla "prima casa"

**IRPEF** - L'addizionale comunale all'Irpef resta invariata allo **0,8%**, confermata l'esenzione con meno di 9.000 euro di reddito Isee

**IMPOSTA PUBBLICITÀ** - Non sono previsti aumenti

**TRASPORTO SCOLASTICO** - Il contributo per il trasporto scolastico sale a **19 euro** al mese per i primi due figli, mentre dal terzo figlio in poi il servizio rimane gratuito (il ritocco è legato al tasso d'inflazione)

**COLONIA** - La tariffa della colonia marina è di **72 euro** (ritocco tasso d'inflazione)

**CORSO TENNIS** - Il contributo è di **63,50 euro** (ritocco tasso d'inflazione)

**CENTRO SOCIO-EDUCATIVO** - Il costo è di **58 euro** (ritocco tasso d'inflazione)

**MENSA SCOLASTICA** - La contribuzione rimane invariata: **4,50 euro**

**ILLUMINAZIONE VOTIVA** - La tariffa è di **17 euro** (ritocco tasso d'inflazione)

## Entrate correnti

### ENTRATE TRIBUTARIE

Imposte, tasse e tributi che i cittadini pagano al Comune per fare funzionare la macchina amministrativa che fornisce così servizi alla comunità: Ici (l'imposta comunale sugli immobili, abolita dal 2008 per la "prima casa"), l'addizionale Irpef, l'addizionale sull'energia elettrica e l'imposta sulla pubblicità **1.703.985,53 euro • 53,41%**

### ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le tariffe dei servizi a domanda individuale: il trasporto scolastico e la mensa, la colonia marina, il centro estivo, il corso di tennis e l'illuminazione votiva; poi la Cosap, i diritti di segreteria e gli interessi attivi **362.840,39 euro • 11,37%**

### TRASFERIMENTI

I finanziamenti che arrivano dallo Stato, dalla Regione e da altri enti **1.123.585,96 euro • 35,22%**

**TOTALE ENTRATE CORRENTI**  
**3.190.411,88 euro\***

## Spese correnti

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - 1.248.346,74 euro • 40,11%

**PERSONALE** (gli stipendi e i contributi) - 1.032.399,28 euro • 33,17%

**INTERESSI SUI MUTUI** - 77.001,58 euro • 2,47%

**ALTRE SPESE** (i trasferimenti a enti e privati, le imposte e le tasse che paga il Comune) **754.479,38 euro - 24,25%**

**TOTALE SPESE CORRENTI**  
**3.112.226,98 euro\***

\* Il totale delle Entrate correnti non corrisponde a quello delle Spese correnti. Il motivo è semplice: nelle Entrate in conto capitale per gli investimenti nei lavori pubblici sono previsti 35.500 euro di oneri di urbanizzazione che finanziano le Spese correnti; mentre nel totale delle Entrate correnti sono compresi 113.684,90 euro per il pagamento delle quote capitale dei mutui

## Investimenti opere pubbliche

Asfaltatura delle strade e riqualificazione di via della Libertà  
**320.000 euro**

Ristrutturazione del Centro di aggregazione di Cappone  
**344.397,60 euro**

**TOTALE INVESTIMENTI**  
**664.397,60 euro**



## LA PAROLA AL CONSIGLIO COMUNALE

# Poche risorse? Facciamo sistema

## Pensalfini: "E dalla minoranza solo propaganda"

Ogni anno è più dura la vita degli enti locali, a partire dalla stesura dei bilanci. Ma, pur con le difficoltà legate al continuo taglio di risorse statali e regionali, il Comune deve comunque riuscire a garantire ai cittadini servizi, in particolare in campo sociale ed educativo, all'altezza delle esigenze di una comunità come quella di Colbordolo, che presenta situazioni e necessità sempre più complesse.

Le iniziative culturali e ricreative, d'altra parte, non possono essere trascurate perché sono anch'esse importanti per il futuro delle nuove generazioni e per fare conoscere il nostro territorio.

Occorre pertanto un impegno straordinario e la capacità di creare progetti ambiziosi che attirino risorse extra comunali, tenuto conto delle difficoltà di bilancio, per dare un futuro migliore a Colbordolo.

Per quanto riguarda in particolare i lavori pubblici, quelli realizzati sono stati possibili solo con risorse proprie, magari grazie all'aiuto della Provincia di Pesaro Urbino oppure attraverso convenzioni con privati. Da qualche anno, infatti, l'accesso ai mutui e ad altri strumenti finanziari è impedito per legge. Quindi altre strutture e infrastrutture, sia pure indispensabili per la comunità, sono state bloccate da regole imposte dallo Stato, vale a dire il Patto di stabilità. Per cui l'Amministrazione, pur avendo un bilancio sano, e circa



300.000 euro a disposizione, non può spenderli, neppure in opere di primaria importanza per i cittadini. Noi ci siamo sempre espressi contro le scelte fatte da Roma a discapito degli enti locali, indipendentemente da chi fosse al Governo. Perché la minoranza, che a suo dire è apertistica, non fa altrettanto?

In una situazione simile sono sempre più importanti l'ascolto e le risposte date, aspetti che in futuro dovranno avere ancora più rilievo per risolvere in maniera rapida e attenta le esigenze delle persone e del territorio.

È troppo facile il gioco della minoranza che scrive manifesti e propaganda l'ascolto dei cittadini, ma non avanza proposte nuove se non chiedere se il Comune ha promosso la social card o segnalare le buche ai giornali... È troppo facile parlare e stimolare la gente a lamentarsi. Servono i fatti. Una minoranza, la nostra, che in quasi 5 anni ha fatto molta demagogia, ma è stata capace

di avanzare una sola proposta di modifica al bilancio annuale, pari a circa 4.000 euro (su oltre 4 milioni di euro, meno dell'uno per mille) da sottrarre per di più all'Auser, l'associazione di volontari che svolge un nobile servizio per gli anziani soli (acquisto di medicine, spesa quotidiana, accompagnamento in ambulatorio per le visite) e coinvolge diversi "nonni" in altre attività utili ai cittadini, come l'attraversamento dei bambini davanti alle scuole e la pulizia dei giardini pubblici.

Altra questione, le tariffe comunali: quest'anno sono state solo aggiornate in base agli indici Istat. E per i principali servizi a domanda individuale (escludendo, naturalmente, le lampade votive) la copertura a carico degli utenti è in media del 50%.

Certo che, con l'attuale crisi economica, è ancora più difficile trovare risorse al di fuori del servizio pubblico. Occorre comunque impegnarsi maggiormente in questa direzione, serve più che mai fare sistema tra pubbliche amministrazioni, imprese e parti sociali per uno sviluppo sempre meglio pianificato del territorio, per poter andare incontro alle fasce sociali più deboli e fare davvero migliorare la qualità della vita di Colbordolo.

**Massimo Pensalfini**  
capogruppo

"Centrosinistra per Colbordolo"

## IL CAPOGRUPPO DEI "LIBERI" LUCARINI PUNTA IL DITO SUGLI SCARSI INVESTIMENTI

# "Il Comune è alla paralisi"

L'ultimo Bilancio della Giunta guidata dal sindaco Flavio Fabi, e appoggiata dalla maggioranza di centrosinistra, è una precisa sintesi dell'intera legislatura comunale che sta per concludersi: lamenti continui per la diminuzione dei trasferimenti statali e per le regole sulla formazione del Bilancio e nuovi aumenti di imposte e tariffe.

Anche per il 2009 la musica non cambia. Sono in programma due investimenti, che tra l'altro si trascinano da anni, e non sono nemmeno garantiti perché legati indissolubilmente a due condizioni non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione comunale. Uno è la riqualificazione di via della Libertà a Bot-

tega. E questo la dice lunga su quale sia il livello di criticità in merito alla stringente necessità di opere pubbliche nel nostro territorio.

Se quindi gli investimenti restano un miraggio, gli interventi sul patrimonio sono sempre più rari e arrivano con pesanti ritardi. Ne sono una testimonianza le cifre, del tutto insufficienti, destinate a questo settore.

Altro invece è il discorso delle entrate tributarie ed extratributarie, dove le percentuali a carico dei cittadini lievitano ogni anno. Dopo l'aumento dell'addizionale Irpef fino alla soglia massima, ora anche i costi dei servizi a domanda individuale vengono coperti

quasi per il 60% dalle tariffe a carico delle famiglie (si tratta di una media). Spostando poi l'attenzione sui capitoli che, a parole, dovrebbero stare più a cuore a questa maggioranza, composta da giovani, scopriamo che per l'anno in corso le politiche giovanili avranno a disposizione l'irrisoria somma di 1.000 euro.

Colbordolo, insomma, è un comune completamente paralizzato.

**Luca Lucarini**  
capogruppo

"Liberi per Colbordolo"



*Qui sopra, il capogruppo di minoranza Luca Lucarini  
In alto, Massimo Pensalfini alla guida del centrosinistra in consiglio comunale*

## Le 100 primavere di Bernardina

Un secolo di vita. Traguardo storico quello raggiunto da Bernardina Bernardini, residente a Montefabbri, che il 17 febbraio ha compiuto cento anni. La festa di compleanno è stata la festa di tutto il paese, domenica 22 febbraio, con il sindaco, gli amministratori, i parenti, gli amici e tanti cittadini. Nonna Bernardina ha spento la tradizionale torta con la candela numero 100 e ha ricevuto un mazzo di fiori in dono dal Comune.

*Nella foto di Bruno Olivi, la nonnina mentre sta per spegnere la torta dei cento anni*



## NUOVO AMBULATORIO

Il medico più vicino a casa. Soprattutto per andare incontro alle esigenze di anziani, disabili e persone non autosufficienti, il Comune ha aperto un nuovo ambulatorio a Cappone, che si affianca a quelli già in servizio a Colbordolo, Talacchio, Montefabbri e Pontevecchio. Ha sede in via Nazionale 158 (la sistemazione è provvisoria in attesa del ripristino della ex scuola elementare) ed è aperto mercoledì dalle 12 alle 13 con il dottor Marco Nucci e venerdì dalle 11 alle 12 con il dottor Vittorio Gamba. L'ambulatorio di Colbordolo si è invece trasferito al piano terra del Palazzo comunale, in locali più confortevoli e facilmente raggiungibili.

# Leo, la storia e le tante passioni

## Il sindaco ricorda Moretti: "Anche durante la malattia credeva nella vita"

di **FLAVIO FABI\***

Tra le sue mani documenti antichi e polverosi riprendevano vita e cominciavano a raccontare storie ormai dimenticate. Ma non era solo un archivista del tutto speciale Leonardo Moretti. In lui si univano lo sportivo, attento ai giovani, impegnato nel volontariato delle associazioni, e anche il sognatore di viaggi "on the road" a bordo della sua due ruote. Leo, che il 10 febbraio ha lasciato la comunità e i suoi cari, dopo una devastante malattia, era tutto questo. E forse anche molto di più. Con la scomparsa di Moretti il nostro comune ha perso una grande figura di uomo, di intellettuale e di cittadino impegnato al servizio della comunità che tanto amava.

L'ho conosciuto quando lavoravamo alla pubblicazione del volume sulla storia di Montefabbri. Era il 1999, cominciavo la mia esperienza da sindaco, e subito tra noi si è stabilita una stima reciproca che negli ultimi tempi è diventata amicizia profonda, soprattutto per le passioni che ci legavano.

Leo era una cosa sola con il nostro territorio. Lo dimostrano non solo le ricerche d'archivio e i libri che ha scritto, ma anche le tante foto scattate nelle sue lunghe esplorazioni in giro per il comune. Pur non essendo nato a Colbordolo, ma a Gradara, si è sempre considerato un colbordolese. Apprezzava la natura, il paesaggio, il clima paesano. Anche se si dimostrava spesso critico quando considerava come non fossero valorizzati alcuni luoghi storici, per esempio la vecchia chiesetta di Morciola.

La passione per il territorio e il lavoro all'archivio di Stato di Urbino lo hanno

portato a documentare il passato del nostro comune. Le ricerche di Leo erano talmente minuziose che riusciva a scovare aspetti sconosciuti e in apparenza insignificanti. Ma, interpretati e tradotti poi nelle sue opere, svelavano interessanti particolari sul passato dei luoghi di Colbordolo. Ricordo ancora quando mi ha mostrato delle carte topografiche del '600.

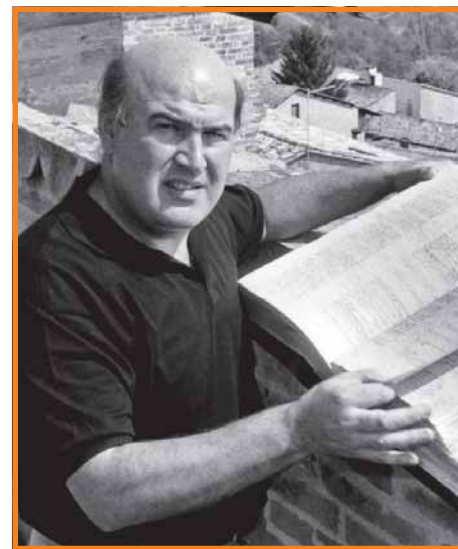
"Vedi, qui è Bottega - mi spiegava emozionato -, questo invece è Talacchio". Ma su quei fogli antichi io riuscivo a vedere soltanto terre desolate senza abitazioni.

La sua seconda passione era il calcio. Un altro volto di Leo, quello dell'impegno per gli altri, del volontariato spontaneo e autentico. Era uno dei dirigenti dell'Azzurra, per la precisione l'economista, e

doveva fare quadrare i conti della società. Lo ricordo impegnato a sollecitare l'Amministrazione comunale nei pagamenti e soprattutto tenace organizzatore di iniziative per coinvolgere sempre più giovani nel gioco del calcio.

"Badate bene che al primo posto vengono l'educazione e il rispetto per gli altri" ripeteva spesso ai ragazzi. Leonardo Moretti ha svolto un'importante opera di educazione dei giovani e di promozione dello sport insieme a tutti i componenti dell'Azzurra calcio. E oggi possiamo dire che è anche per merito suo se il settore giovanile della società è tra i più apprezzati delle Marche, e non solo.

La terza passione era quella che ci legava di più: la moto. Ricordo che ci confrontavamo spesso sulle prestazioni dei



nuovi modelli e sui percorsi che avremmo potuto attraversare insieme. Un rammarico che porterò sempre nel cuore è che non siamo riusciti a fare quel famoso viaggio... tanto sognato.

Anche in questi ultimi anni di sofferenza per la malattia che lo aveva colpito (la Sla, Sindrome laterale amiotrofica), Leo era sempre pieno di vitalità. Quando tornavo da casa sua, mi sentivo addosso una carica incredibile. Lui era speciale per questo, nonostante il dolore e la crudele immobilità pensava sempre in positivo, riusciva a sorridere alla vita e a essere fiducioso.

Basti dire che aveva lanciato, insieme agli amici, un'iniziativa di solidarietà a favore dell'Africa. Con la vendita delle sue fotografie di farfalle, raccolte in un calendario, ha contribuito a finanziare l'apertura di un pozzo per le popolazioni assetate dell'Uganda.

Ciao Leo, sei stato un esempio per tutti noi. Storico attento e scrupoloso che con le tue opere hai dato lustro al comune (anche se non amavi questo titolo...), maestro di sport e di vita per tutti i giovani della società di calcio, ma soprattutto grande uomo, marito e padre.

La comunità di Colbordolo non ti dimenticherà.

\*sindaco di Colbordolo

## QUEI CINQUE CASTELLI SOSPESI TRA SOGNO E MEMORIA

Colbordolese non per natali ma per passione. Leonardo Moretti ha visto la luce a Gradara nel 1953. Poi, nel 1976, ha scelto le dolci colline del nostro comune come dimora, il suo amato luogo di vita e di studi.

I documenti antichi e le carte del passato sono diventati per lui "pane quotidiano" durante l'impiego all'Archivio di Stato di Urbino. La materia prima della sua attività di storico, particolarmente attento a toponimi e siti di località. Il curriculum di Moretti è costellato di ricerche, pubblicazioni, convegni, mostre. E il filo rosso che attraversa il viaggio della sua "macchina del tempo" è Colbordolo con i castelli, i borghi, i poggi, le vallate del territorio.

Le opere principali di Leonardo Moretti sono "Castelli sospesi fra sogno e memoria: Coldelce, Genga, Ripe, Monteviole, Serra di Genga" (1993); "Bentornato - Agenda storica del Montefeltro" (1996); "Colbordolo - Agricoltura e società rurale nel XIX secolo" (1997); "Ricordi di Tesori e miserie... ma nessun uomo manca" (1998); "Montefabbri" (1999); "Tracce del tempo" (1999); "Storia dei mestieri" (2000); "Storia della Casa" (2001); "Talachio" (2006).

## È OPERATIVO IL NUOVO GRUPPO DI VOLONTARIATO PIAN DEL BRUSCOLO, CENTO "ANGELI CUSTODI" DEL TERRITORIO Protezione civile, l'unione fa la... sicurezza

Continua a pieno ritmo l'attività della Protezione civile del Comune di Colbordolo.

I Gruppi volontari come il nostro fanno parte del sistema integrato di Protezione civile nazionale, composto da Vigili del fuoco, Servizio sanitario, Carabinieri, Polizia e istituzioni locali, e sono pronti a intervenire in caso di calamità, emergenze e, come sempre più spesso accade, anche in occasioni di "grandi eventi".

Dopo la fase di preparazione, è stato costituito il Gruppo intercomunale di volontariato di Protezione civile dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo del quale fanno parte, insieme a quello di Colbordolo, i Gruppi di Tavullia, Monteciccardo, Montelabbate e Sant'Angelo in Lizzola.

L'unione ha fatto la forza, anche in questo caso. Il lavoro a livello intercomunale permette infatti di affrontare gli eventi con migliore flessibilità e maggiore dotazione di mezzi, professionalità e volontari, in stretta collaborazione con la Sala operativa della Protezione civile della Regione. I cittadini dei cinque comuni possono così contare su oltre cento vo-

lontari, coordinati dai responsabili tecnici della Sala operativa dell'Unione, dotata di un sistema integrato di telecomunicazioni.

Gli obiettivi del Gruppo sono la formazione dei volontari, attraverso corsi a vari livelli ed esercitazioni pratiche, la prevenzione con monitoraggi delle zone a maggiore rischio ambientale e il coordinamento di una serie di protocolli operativi da attivare in caso di emergenza.

Per il 2009 sono previsti alcuni corsi di aggiornamento, il controllo delle aree più impervie del territorio e l'organizzazione di una esercitazione alla quale parteciperanno le scuole dei cinque comuni.

Il Gruppo di Protezione civile è aperto a tutti coloro che credono nel volontariato e che, animati da senso civico, vogliono offrire un contributo concreto all'intera comunità. Per maggiori informazioni: tel. 0721 496271 - 348 0184121.

**Mauro Alessandrini**  
coordinatore tecnico "Gruppo comunale volontariato di Protezione civile"  
Colbordolo



Sopra, una rappresentanza dei volontari del Gruppo comunale di Protezione civile di Colbordolo coordinati da Mauro Alessandrini